



Comune di Trieste
Dipartimento Servizi e Politiche Sociali
Progetto Trieste LaBora
Un' esperienza di integrazione e produzione lavorativa
tra pubblico e privato

Il Comune di Trieste , tramite il Dipartimento Servizi e Politiche Sociali, dal 1982, gestisce tutti gli interventi socio-assistenziali per le persone con disabilità da 0 a 65 anni (ed oltre) gestiti in forma diretta o attraverso specifiche convenzioni con il privato sociale.

Trieste LaBora, nasce come Progetto nel dei Piani di Zona 2010-2012 nell' Area d' intervento della disabilità.

Il Piano di zona è uno strumento innovativo per riorganizzare un settore complesso, come quello del sociale, nel quale operano molteplici soggetti con competenze e responsabilità differenziate con la regia di un soggetto pubblico autorevole, come il Comune di Trieste, la cui sfera d'intervento non è più limitata all'erogazione di prestazioni assistenziali in risposta ad un'istanza ma, all'analisi del bisogno sociale, promuove una migliore qualità della vita.

Se vogliamo fornirne una definizione compiuta, il PdZ è un processo di pianificazione che coinvolge la comunità locale nelle sue diverse espressioni con l' obiettivo di costruire il sistema degli interventi e dei servizi sociali, con l'ambizione di diventare un vero e proprio "piano regolatore sociale cittadino".

Un po' di storia

Il Progetto Trieste LaBora nasce su modello di InGenio, Bottega d'arti e antichi mestieri di Torino, progetto che, su impulso della Divisione Servizi Sociali Area Politiche Sociali – Servizio Disabilità, nel 2001 apre un negozio con l'obiettivo di sostenere le attività artigianali ed artistiche, dare uno spazio e rendere visibile le abilità delle persone con diverse fragilità. Il negozio è gestito direttamente dal Comune di Torino con propri dipendenti ed in sinergia con le realtà territoriali che si occupano di disabilità.

Sin dall' inizio l' obiettivo per noi , è stato quello di importare questo “ modello “ a Trieste, tenendo conto della nostra realtà e dei vari partner che operano nei Servizi per la disabilità

Nella fase di progettazione ci sono stati vari contatti con gli operatori di Torino, per un confronto, una collaborazione ed uno scambio di esperienze e di modalità lavorative utili al nostro Progetto.

Sin da subito hanno aderito al gruppo di lavoro operatori del Comune di Trieste, dell' Azienda Sanitaria Triestina n.º1, professori ed alunni di alcune scuole cittadine , alcuni Enti di Formazione, Associazioni e Cooperative del privato sociale che, su alcune linee strategiche, volevano promuovere il benessere e sostenere l'autonomia delle persone con disabilità, tutelando quelle in situazioni più complesse.

I primi partner non istituzionali che hanno aderito al Progetto sono stati

il Villaggio del Fanciullo/UNEBA, per gli Enti di Formazione la Cooperativa Trieste Integrazione ANFFAS e l' ENAIP (Centro Servizi Informativi), i Servizi per disabili,

semiresidenziali e residenziali , gestiti dal Comune in forma diretta o in convenzione e precisamente:

il centro diurno e la residenza protetta Campanelle, in appalto ATI, capofila la cooperativa La Quercia

il centro diurno Weiss, in appalto ATI, capofila la cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale tutti i centri diurni (in totale 13) gestiti in convenzione con il privato sociale con l' A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla-cooperativa ITACA) , la Cooperativa Trieste Integrazione ANFFAS, l' associazione CEST (Centro Educazione Speciale Trieste), l'associazione di lingua slovena Mitja CUK, la cooperativa Lybra , la Fondazione Piccolo Rifugio – Domus Lucis, la società cooperativa sociale onlus Campo dei Girasoli, l' Istituto Rittmeyer per ciechi. Nell'arco di questi anni hanno aderito e sono diventati partner del progetto altre realtà come le associazioni Il Cenacolo (comunità alloggio), la Terra del Sorriso-fattoria didattica, Officina Samos-laboratorio di ceramica di coop. Duemilauno Ag.Sociale, la comunità La Fonte, la comunità S.Giusto di San Martino al Campo, la Pro Senectute, azienda pubblica che si occupa di anziani.

Il Progetto nasce con tre principali obiettivi:

promuovere la formazione professionale teorico-pratica e lo sviluppo delle capacità lavorative di giovani persone con disabilità in uscita dalla scuola

riqualificare e mettere in evidenza il lavoro svolto quotidianamente nei centri diurni dalle persone con disabilità e dai loro operatori,

aprire un negozio/laboratorio dove produrre, esporre e vendere prodotti di tipo artigianale ed artistico e gadget turistici su Trieste.

Partendo da questi presupposti, nel triennio 2010-2012, vengono organizzati dagli Enti formativi vari corsi di formazione professionale (corso di addetto alle vendite e corso di operatore grafico e di tipografia), vengono coinvolti in vari incontri tutti gli operatori dei vari Servizi per la disabilità (centri diurni, comunità alloggio, residenza protetta) per possibili collaborazioni , per valutare i possibili prodotti da vendere fatti dai Servizi e per organizzare nel negozio alcuni laboratori, gestiti dalle persone con disabilità e dagli operatori dei Servizi , mettendo così a disposizione della collettività abilità e professionalità diverse.

A questo punto del progetto era d'obbligo la scelta di un “ logo” che identificasse la provenienza dei prodotti creati a marchio “Trieste LaBora”.

Nel **2011**, viene quindi promosso un “ concorso di idee “ fra gli studenti delle scuole superiori coinvolte e le persone con disabilità dei vari Servizi .

L' input è quello di creare un logo-marchio che doveva sintetizzare:

- il nome del progetto
- un messaggio di solidarietà
- semplicità ed efficacia del messaggio per dare così l' immagine di una città turistica legata non solo alla sua storia e tradizione, ma vista anche con occhi diversi.

Nel maggio dello stesso anno, presso una Sala Comunale espositiva vicino p.zza Unità, in pieno centro città, vengono esposti per una settimana quaranta loghi elaborati dai vari partner e viene presentato il logo-vincitore scelto da una apposita Giuria. Il logo scelto è stato ideato e prodotto da una persona con disabilità che frequenta uno dei centri diurni.

Sempre nello stesso anno iniziano le prime “ esperienze “ al di fuori dei circuiti dei Servizi dedicati. Durante il periodo natalizio viene allestita la prima mostra mercato presso l'attuale InfoPoint di p.zza Unità e presso il mercatino natalizio in p.zza Sant'Antonio.

Nel **2012** Trieste LaBora è presente, con i propri prodotti, nel gazebo del Comune di Trieste in occasione della Barcolana (storica regata velica) e durante il Natale dello stesso anno viene allestita una mostra-mercato presso uno spazio di proprietà del Comune, in via del Sale, spazio in comodato alle ACLI (Associazione Cristiana Lavoratori Italiani) e alla Caritas Diocesana per altri tipi di progetti conclusi in quel periodo.

Dopo questa esperienza si penso' quindi di utilizzare questo spazio come sede del negozio e nel 2013 viene stipulata da parte del Comune una convenzione, per la gestione dello stesso, con ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) e Cooperativa Lybra. Nell'ottobre dello stesso anno viene inaugurata l'apertura del negozio-laboratorio.

Organizzazione del negozio-laboratorio e lavoro di rete

Per l'organizzazione dello SPAZIO di via del Sale c'è stato un enorme lavoro di rete fra tutti i Servizi e soprattutto moltissima collaborazione fra tutti gli operatori.

Fin dall'inizio e tuttora il negozio è aperto ed è a disposizione, al mattino e al pomeriggio, per i laboratori proposti dai servizi e dallo staff del negozio.

Al mattino sono presenti alcuni Servizi a rotazione (operatori ed utenti) che propongono vari laboratori ed un corso di cucito creativo per donne gestito da una volontaria; al pomeriggio ed anche durante qualche mattina e' presente personale educativo della cooperativa per la vendita dei prodotti.

Durante tutta la settimana sono presenti due persone in borsa lavoro, una al mattino ed una al pomeriggio; c'è inoltre la compresenza di un buon numero di volontari, stagisti e giovani del Servizio Civile.

Gli altri Servizi, che per motivi organizzativi , non riescono ad essere presenti al negozio, collaborano con la produzione di oggettistica presso le proprie strutture .

Vorrei fare l'elenco di tutte le realtà e delle varie figure operative coinvolte nel progetto per far capire il grosso impegno da parte dell' Ente pubblico che ha creduto in questo Progetto e dall'altra, evidenziare, la ricchezza di un patrimonio sociale e culturale che, tutti i partner (associazioni, cooperative, utenti ed operatori) hanno messo in campo per la realizzazione di un progetto comune e cioè quello che è oggi Trieste Labora:

Attualmente in campo

Le ACLI di Trieste gestori del progetto con la messa a disposizione di volontari del servizio civile

la Cooperativa Lybra per la gestione educativa ed operativa del progetto

utenti ed operatori dei vari Enti gestori già citati sopra , coinvolti nella produzione dell'oggettistica, nella gestione dei laboratori e delle varie iniziative promosse per la cittadinanza, nella programmazione ed ideazione di nuove proposte

In questi anni hanno collaborato per il Progetto:

Il SIIL-Servizio Inserimento Lavorativo del Comune di Trieste

Il CIOFS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane) per stage del corso di tecniche di vendita presso il negozio

la Cooperativa Lybra e l' E.N.A.I.P., per tirocini di Garanzia Giovani/Progetto PIPOL

l' UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) per l' inserimento , nel 2016, di un ragazzo, per un periodo di messa alla prova, che ha gestito alcuni laboratori artistici

l' Università degli Studi di Trieste per tirocini universitari post-laurea e intracurriculari per la Facoltà di Psicologia e per la Facoltà di Scienze dell'Educazione (il Progetto è stato utilizzato per alcune tesi di laurea)

il Coro degli Afasici dell' Associazione Alice (Associazione Lotta Ictus Cerebrale) per esibizioni durante alcuni eventi cittadini

i CFP (Corsi di Formazione Professionale) di cooperativa Trieste Integrazione per la realizzazione grafica di depliant, volantini, del sito web di Trieste LaBora (a cura dei corsisti)

Trieste LaBora per la città

In questi anni di apertura, Trieste LaBora si e' fatta conoscere in città.

Sono stati e vengono organizzati periodicamente corsi di cucito e telaio per adulti e bambini, laboratori periodici per bambini in occasione della festa della mamma e del papà, Gallery Night ,con aperitivo, in occasione di alcuni eventi estivi cittadini.

Durante alcuni periodi dell'anno (Natale, Barcolana, ecc,) ci occupiamo dell'allestimento delle vetrine di alcune farmacie, di alcuni esercizi pubblici (negozi, bar, ristoranti).

Sono state ideate e prodotte, su richiesta, vari tipi di insegne per locali e negozi.

Trieste LaBora e Barcolana (regata velica)

con la Società Velica di Barcola e Grignano la collaborazione dura da ben cinque edizioni.

Nel 2015, primo anno di collaborazione, sono stati realizzati circa 2000 gadget (portachiavi galleggianti di sughero e plastica, magneti in ceramica e sughero) che sono stati inseriti nelle sacche di tutti i partecipanti della storica regata velica.

Vedere che, nella “ Sacca del Marinaio “ c'erano anche i gadget di Trieste LaBora, assieme ad altri sponsor “ titolati “ è stata una grande emozione per tutti i collaboratori, sapendo quanto impegno è stato messo da parte di tutti per la produzione ed il confezionamento dei gadget.

La collaborazione con Barcolana, storica regata velica che si svolge la seconda domenica di ottobre a Trieste, è oramai per noi un appuntamento fisso con una produzione annua di circa 2500 gadget. Nel corso delle varie edizioni sono stati prodotti dei piccoli quadri, libretti di cucina tipica triestina, depliant con percorsi alternativi per conoscere la città di Trieste. Attualmente sono stati coinvolti utenti ed operatori dei Servizi per la realizzazione di un “ brand “ da utilizzare su carta, stoffa e su alcuni oggetti di legno e ceramica.

Trieste LaBora è

per le persone con disabilità

uno spazio dove valorizzare le proprie potenzialità e capacità , la fantasia , il senso artistico

per gli operatori dei Servizi

una modalità diversa di vivere la quotidianità lavorativa, un momento

per conoscere e collaborare con altre realtà mettendo a disposizione le proprie capacità e la propria professionalità in un progetto comune condiviso

per i volontari, gli stagisti delle scuole e per i ragazzi/e del servizio civile

una grande esperienza umana, la possibilità di sperimentare la propria creatività, uno spazio dove socializzare , dove rapportarsi con diverse persone e dove sperimentare un' attività lavorativa

Trieste LaBora è presente su: Rete Civica del Comune di Trieste e su Facebook